



ISTITUTI EDITORIALI E POLIGRAFICI INTERNAZIONALI®
Pisa · Roma

www.libraweb.net

SAMO

STORIA, LETTERATURA, SCIENZA

Atti delle giornate di studio
Ravenna, 14-16 novembre 2002

A cura di Eleonora Cavallini

*Composto in carattere Dante Monotype
Formato 17 x 24; pp. 400; copertina plastificata lu-
cida in cartoncino Murillo Fabriano bianco con
stampa a due colori*

*ISBN 88-8147-239-2 (brossura); ISBN 88-8147-327-5
(rilegato)
Disponibile da novembre 2004
Argomento: storia e letteratura greca antica*

«A. I. O. N.» Annali dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli
Dipartimento di studi del mondo classico e del Mediterraneo antico
Sezione filologico-letteraria · Quaderni, 8
Collana diretta da Giovanni Cerri

IL presente volume contiene i testi delle relazioni tenute nel corso delle giornate di studio di Ravenna, 14-16 novembre 2002, sul tema *Samo: storia, letteratura, scienza*, organizzate dal Dipartimento di Storie e Metodi per la Conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Bologna.

In tale occasione, studiosi di varia provenienza ed estrazione si sono riuniti per tracciare insieme, nel confronto di punti di vista diversi, una 'mappa' delle culture e dei saperi che verso l'isola dell'Egeo sono confluiti, e da essa si sono diramati, nell'arco di molti secoli, dalla fase pregreca all'età bizantina, trasmettendo fino a noi un'eredità culturale preziosa e affascinante.

Samo, isola dell'Egeo, appartenente al gruppo delle Sporadi meridionali, dista solo pochi chilometri dalle coste dell'Asia Minore. Abitata in origine da stirpi mediterranee - probabilmente i Lelegi, vicini dei Cari e, come questi ultimi, alleati dei Troiani nell'Iliade - fu in seguito occupata dagli Ioni. La sua strategica ubicazione giustifica l'importante ruolo svolto nella storia greca fino al tardo-antico e all'età bizantina: un ponte culturale tra Oriente e Occidente, crocevia di genti e culture, di scambi commerciali, di tradizioni mitiche e culturali, di forme di organizzazione dello Stato. Con il

tiranno Policrate, in particolare, e poi con l'intensificarsi dei rapporti con Atene, Samo - assieme a quella parte dell'Egeo che si trova intorno all'isola - diventa un luogo 'cruciale', quasi baricentrico, fra mondo ellenico e mondo orientale. Alla corte di Policrate, fiorito nella seconda metà del VI secolo, convergono poeti della statura di Ibico e Anacreonte, ma si progettano anche grandiose opere architettoniche (il santuario di Hera) e ingegneristiche (l'acquedotto di Eupalino), destinate a suscitare profonda impressione in Erodoto e nello stesso Aristotele. Nel V secolo, nell'ambito della lega Delio-Attica, Samo, Chio e Lesbo assumono la strategica funzione di «custodi dell'impero», secondo un'affermazione di Aristotele; e ancora, dopo il *putsch* oligarchico ad Atene del 411, Samo, dove era ancorata la flotta ateniese, diventerà il luogo geopolitico di resistenza, prima, e poi di restaurazione della democrazia attica. Con l'età ellenistica Samo non perde la sua rilevanza culturale: al contrario, essa continua a mantenere un ruolo di primo piano sia per quel che riguarda la produzione letteraria, sia per quanto attiene alle ricerche scientifiche: si deve infatti ad Aristarco di Samo la precoce intuizione di quello che, molti secoli più tardi, verrà chiamato «sistema copernicano».